

Per lo staff del commissario Arcuri si comincerà a fare sul serio dopo l'Epifania. Ma restano ancora tante incognite

La campagna parte il 27 dicembre “Ma Regioni e Asl sono in ritardo”

PAOLORUSSO

Pronti, via. Il 27 dicembre inizia la più grande campagna di vaccinazione di tutti i tempi. In Italia, come nel resto d'Europa. Anche se il Vaccine-Day sarà poco più del taglio di un nastro, perché entro Capodanno ai nostri sanitari andranno appena 9.750 dosi del vaccino Pfizer approvato ieri dall'Ema. Poi a cavallo dell'Epifania, fa sapere lo staff di Arcuri, si comincerà a fare sul serio. Prima di tutto portando fiale e siringhe ai

570 mila anziani e operatori delle Rsa. E poi iniziando a immunizzare un milione e 400 mila operatori sanitari di Asl, ospedali e cliniche. La buona notizia è che fino a ora i dati acquisiti informalmente dalle Regioni dicono che l'adesione di medici e infermieri è più alta del previsto: un 80 per cento destinato anche a salire nei prossimi giorni, aiutando così a far superare la diffidenza che ancora serpeggia in parte della popolazione. Ma da qui il bicchiere inizia a farsi mezzo

vuoto. Se la macchina distributiva sembra infatti pronta ad andare subito a pieni giri, non altrettanto si può dire di quella organizzativa in mano a Regioni e strutture sanitarie, nella maggior parte delle quali nessuno sa ancora a chi spetterà eseguire le vaccinazioni e, soprattutto, preparare le dosi. Visto che ogni fiala ne contiene cinque, che vanno scongelate, diluite e preparate attraverso un lungo e complicato percorso descritto nelle 10 fitte pagine del manuale di istruzio-

ni del servizio sanitario di Sua Maestà britannica. Fatto circolare dai medici sulle loro chat, ma che Regioni e direzioni sanitarie di Asl e ospedali si sono ben guardate dal comunicare attraverso corsi rapidi di formazione «dei quali non si ha notizia in larga parte d'Italia», denuncia il più rappresentativo sindacato dei medici ospedalieri, l'Anaa.

Pronti, via ma dopo le iniezioni a favore di telecamere la strada sembra già in salita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA